

Il Vaticano e le sorelle

MASSIMO
FAGGIOLI

Durante e nonostante lo scandalo delle divisioni interne alla Curia romana ormai noto come "VatiLeaks", proseguono i richiami del magistero della Chiesa rivolti contro teologhe e teologi cattolici. Due giorni fa è toccato a suor Margaret A. Farley, docente alla Divinity School della Yale University, ricevere da Roma una notifica (datata 30 marzo 2012) riguardo il suo recente libro, *Just Love: A Framework for Christian Sexual Ethics*. Le critiche riguardano la trattazione di questioni come la masturbazione, gli atti omosessuali, le unioni omosessuali e il matrimonio. In questi ambiti suor Farley presenta dei casi in cui, sulla base di una morale esperienziale e non dottrinale, si difende la moralità di pratiche rigettate dalla morale sessuale ufficiale della Chiesa.

La notifica viene non dai vescovi americani, ma dalla Congregazione per la dottrina della fede che attualmente è guidata da un cardinale americano, William Levada. Il libro viene accusato di insegnare in materia morale principi significativamente differenti da quelli insegnati dal papa e dei vescovi, e quindi di provocare confusione tra i fedeli.

SEGUE A PAGINA 4

Il libro di conseguenza «non può essere usato come valida espressione della dottrina cattolica». Nella sua risposta, Farley ha «ringraziato la Congregazione» per l'attenzione ricevuta e non ha smentito il fatto che il libro contenga opinioni che non sono in accordo con l'insegnamento ufficiale della Chiesa, ma ha anche puntualizzato che il libro è inteso ad offrire non una dottrina cattolica alternativa, ma «un'interpretazione contemporanea di significati tradizionali che sono rilevanti per il corpo umano, la differenza di genere e la sessualità».

Come accade di consueto, i teologi americani si sono schierati in difesa del libro sotto accusa, che al momento della pubblicazione nel 2006 venne accolto da recensioni molto positive. Una delle te-

ologhe moraliste più importanti, Lisa Cahill del Boston College, ha affermato che una delle questioni-chiave del libro è la violenza contro le donne e le sue conseguenze per la teologia morale cattolica – una questione che non viene menzionata nel giudizio della Congregazione, che invece accorda grande importanza alla moralità della masturbazione. Anche l'ordine religioso a cui appartiene suor Farley, quello delle "Sisters of Mercy of the Americas", ha espresso il suo sostegno all'autrice del libro, docente a Yale dal 1971, pluripremiata e celebre a livello mondiale non come esperta di morale sessuale bensì di bioetica ed etica medica.

Agli occhi dei cattolici americani, infatti, è chiaro lo schema di azione della gerarchia verso la teologia americana e in particolare contro le teologhe. Risale al 2010 l'inizio delle tensioni tra i vescovi americani e le religiose circa la riforma sanitaria dell'amministrazione Obama, che le religiose hanno appoggiato per il tentativo di estendere la copertura sanitaria

a quasi tutti quelli attualmente senza accesso alle cure mediche. È dell'autunno 2011, poi, lo scontro tra la conferenza episcopale americana e la docente di teologia di Fordham University, Elizabeth Johnson circa

il suo libro, *Quest for the Living God*. Nel maggio 2012 si è infine avuta notizia dell'indagine aperta dai vescovi americani sulle Girl Scouts (che negli Stati Uniti sono separate dai Boy Scouts of America e politicamente molto più liberal e socialmente più impegnate) per i legami che le Girl Scouts hanno con organizzazioni che promuovono la contraccezione e la salute sessuale delle donne.

È una spaccatura grave e crescente quella tra il Vaticano e i vescovi da una parte, e la teologia americana dall'altra: si tenta di ironizzare apprezzando il fatto che immediatamente, qualche ora dopo la pubblicazione di queste "condanne" vaticane, i libri presi di mira scalano le classifiche di vendita. Nel caso di Farley, i proventi andranno al suo ordine religioso, anch'esso nel mirino del Vaticano per i provvedimenti annunciati due mesi fa contro la Lcwr, la più

grande federazione degli ordini religiosi femminili degli Stati Uniti.